

Vengono qui presentati i risultati di una indagine telefonica svolta nel giugno 2002 dal MeDeC per conto della Provincia di Bologna in collaborazione con il Progetto Città Sicure della Regione Emilia Romagna.

L'universo di riferimento per l'indagine 2002 è la popolazione con più di 17 anni, stratificata per zona di residenza, sesso e classe d'età. La base campionaria, ponderata secondo le variabili di quota adottate per il sondaggio (le stesse variabili di residenza, sesso e classe d'età) è di 1872 casi così suddivisi: 951 nella provincia di Bologna, di cui 404 nel comune di Bologna, 211 nella cintura, 336 nel resto della provincia, e 921 nel resto della regione. Per maggiori dettagli sul disegno campionario si rimanda alle note in appendice. Il sondaggio è stato svolto con il metodo CATI (*Computer Assisted Telephone Interview*) sulla base di un questionario di 70 domande.

Hanno realizzato l'indagine:

coordinamento e note all'indagine: Fausto Anderlini

elaborazioni e predisposizione del report: Tommaso Gennari, Michele Zanoni

svolgimento dell'indagine: Fabio Boccafogli, Anne Bravo, Tommaso Gennari, Paola Varini,
Michele Zanoni

Il problema della sicurezza nella percezione dei cittadini Rilevazione demoscopica 2002

Principali risultati

Provincia di Bologna - Centro Demoscopico Metropolitano

con la collaborazione di

Regione Emilia-Romagna - Progetto Città Sicure

Campione allargato per la provincia di Bologna

Indice

Sintesi dei risultati

1. La percezione dell'insicurezza
2. Il contesto ambientale e la vittimizzazione
3. Le reazioni comportamentali
4. Gli orientamenti in materia di politiche della sicurezza e il giudizio sulle forze dell'ordine
5. L'atteggiamento verso gli immigrati

Appendice

A1. Fonti utilizzate e scheda tecnica dell'indagine

19 settembre 2002

In estrema sintesi i dati restituiti dal sondaggio pongono in risalto due aspetti:

- la persistenza delle problematiche di sicurezza come dato immediato dell'esperienza delle persone, sia in termini di percezione che di pratica dell'ambiente di vita - aspetti, questi, che si presentano particolarmente accentuati nel capoluogo bolognese e con un sensibile peggioramento, di contro ad altri ambiti territoriali, rispetto all'anno precedente;
- un tendenziale riorientamento dell'agenda problematica quale risultante, riflessivamente, dalle segnalazioni percettive della popolazione. Nella sostanza, un mutamento radicale rispetto alla tendenza dominante nell'ultimo scorcio dei '90, sino, almeno, all'estate del 2001: si attenua la rilevanza percettiva della microminalità ed emergono con forza problematiche prima quasi irrilevanti: grande criminalità organizzata, guerra e terrorismo, salute e inquinamento, costo della vita, caduta dei valori e altro. Si passa cioè da una tendenza all'unidimensionamento, sino alla quasi totale saturazione, dell'esperienza percettiva dell'insicurezza intorno al problema della micro-criminalità, ad una situazione caratterizzata da uno straordinario allargamento dello spettro causale dell'insicurezza.

Le notazioni che seguono richiamano più dettagliatamente l'attenzione sulle specificazioni che articolano questi due aspetti di sintesi.

1. Micro-criminalità e vittimizzazione

Nella città si approfondisce il senso di insicurezza.

- A Bologna città la quota della popolazione che considera «poco o per niente sicuro» il comune di residenza (considerato nella sua interezza generica) risulta pari al 40,9 %, con un minimo incremento rispetto all'anno precedente (40,6 %). Di contro a questa sostanziale invarianza vanno però annotati due aspetti: da un lato un più sensibile abbassamento (dal 57 al 54,8 %) della quota di persone che reputa il comune «abbastanza o molto sicuro»; dall'altro l'incremento, dentro i giudizi di insicurezza, della componente di coloro che ne esprimono una connotazione molto netta (i giudizi «per niente sicuro», salgono infatti dal 3 al 7 %). Il tasso percettivo di insicurezza nei comuni del forese bolognese è assai più attenuato: si attesta intorno al 15 % anche se con un incremento di quasi 5 punti rispetto al 2001. La situazione provinciale bolognese appare peraltro in controtendenza rispetto al restante territorio regionale. Nella media regionale l'indice si ferma infatti al 13,8 con un miglioramento di quasi tre punti rispetto all'anno precedente.

Resta preoccupante la crisi di vivibilità della città

- Un altro indicatore d'interesse per apprezzare lo stato percettivo ed esperienziale delle persone è costituito dall'individuazione dei «fatti che danno fastidio nella zona di residenza». A questo proposito i dati raccolti per via demoscopica illustrano dunque, senza ombra di equivoco, la condizione di particolare sofferenza che affligge la popolazione urbana bolognese. A Bologna città la quota di coloro che denunciano almeno una circostanza sgradevole risulta pari al 57,8 %, con un incremento di ben 6 punti rispetto al 2001. Nei restanti comuni della provincia l'indice si ferma invece a poco più del 30 %, con un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente.

Se si considerano i fattori di «fastidio» per aree tematiche, si constata, sempre relativamente a Bologna città, che la più gran parte delle persone prende di mira quelli che ineriscono alle condizioni di «vivibilità urbana», con particolare riguardo a traffico, inquinamento acustico e ambientale, sporcizia, degrado. Questo tipo di sensibilità è accusata dal 39,2 % degli individui ed appare sostanzialmente invariata rispetto al 2001 (40,1 %). Anche la denuncia dei fattori ascrivibili alle presenze intrusive nel territorio (extra-comunitari, spacciatori, tossicodipendenti, prostitute ecc.) è sostanzialmente stabile (13,2 %, di contro al 12,4 % dell'anno precedente). L'ambito in cui si registra l'incremento più netto, malgrado l'impatto comparativamente assai minore, è quello della vittimizzazione potenziale, cioè la probabilità, constatabile nella zona di residenza, d'essere fatti segno di atti criminosi (furti e aggressioni). Questa componente di denuncia sale infatti all' 8,1 %, raddoppiando rispetto al 2001. Le voci più consistenti, in quest'area tematica, sono costituite da furti, aggressioni e, soprattutto, dagli scippi.

Crescono la criminalità predatoria e la vittimizzazione

- In effetti il tasso di vittimizzazione reale, cioè la quota di individui (in %) che nell'ultimo anno è rimasta vittima di atti criminosi, è salito, nella città di Bologna, al 18,4 %, con ben 3,4 punti di aumento rispetto al 2001. Si tratta di un livello assai superiore a quello degli altri territori, regione compresa, nei quali il tasso di vittimizzazione è rimasto stabilmente intorno all'11 %. A Bologna figurano in aumento pressoché tutti i tipi di reato, tanto i furti quanto le aggressioni e gli atti vandalici. Fra i furti la voce più rilevante è costituita dagli scippi, i quali hanno colpito ben 5 cittadini su 100: una cifra più che doppia rispetto a quella del 2001 e che trova un puntuale riscontro (anche a comprova dell'attendibilità del sondaggio) nel dato istituzionale relativo ai delitti denunciati. Nel 2001, infatti, gli scippi denunciati nel capoluogo sono quasi raddoppiati rispetto al 2000 (750 contro 436, con un aumento del 72 % (dati Istat e Ministero dell'interno, su elaborazioni «Città sicure»). Nel resto del terri-

torio (cintura, frangia provinciale, ma anche regione), invece, il dato saliente è costituito da un ulteriore abbassamento dei furti in appartamento: crimine che aveva toccato vette travolgenti nel 2000, ma ancora capace di un impatto significativo nel 2001, ed ora rifluito su grandezze fisiologiche.

La crisi della «strada». Una città claustrofilica ed agorafobica.

- L'aumento della criminalità predatoria, specie quella che si esplica sulla strada, colpendo la persona nei transiti urbani ed interagendo con i più generali fattori peggiorativi della vivibilità civica, ha un corrispettivo immediato nell'aumento del senso di insicurezza del cittadino quando si trova nei luoghi aperti. Alla domanda «quanto si sente sicuro camminando da solo per strada quando è buio nella zona in cui vive», il 45,2 % dei residenti bolognesi ha risposto poco o per niente. Il dato 2002 registra un peggioramento di quasi quattro punti sul 2001. Ma non solo. Cresce al suo interno la componente che indica la percezione più cupa dell'insicurezza: le segnalazioni per l'item «per niente sicuro» crescono infatti di oltre 10 punti, dal 12,5 al 23 % ! Anche in tal caso il contesto bolognese appare in controtendenza rispetto agli altri territori. In questi ultimi il senso di insicurezza si tiene su valori compresi fra il 20 ed il 25 %, con un netto miglioramento nella cintura e lievi peggioramenti nella frangia provinciale e nel territorio regionale.

Come conseguenza, specie nella città di Bologna, crescono le condotte personalizzate di evitamento. Quasi la metà dei cittadini ricorre a qualche azione rafforzativa della propria sicurezza. L'aspetto emergente è la tendenza a barricarsi in casa al riparo di grate, cancelli, serrature speciali, sistemi antifurto e di allarme. Non per caso il senso di sicurezza domestico è alto, e tende a crescere. La claustrofilia è peraltro il corrispettivo assolutamente necessario dell'agorafobia. Se nella casa-fortezza ci si sente più sicuri, la strada è il più possibile evitata. Un quarto dei bolognesi desidererebbe uscire di sera ma evita di farlo. Sempre a Bologna ben 7 residenti su 100 (erano solo 3 nel 2001) evitano di uscire se non accompagnati e 5 su 100 evitano di frequentare zone che ritengono pericolose.

La crisi di fiducia nei vigili

- Come naturale, la crisi della strada e dei tessuti regolativi e partecipativi che ne strutturano la vita quotidiana, ha un riflesso immediato sul corpo dei vigili urbani. A Bologna città la quota delle persone che ripongono molta o abbastanza fiducia nei vigili urbani è scemata al 63,7 % con un decalage di quasi 10 punti rispetto al 2001. Si tratta di un valore davvero assai basso, perché si approssima pericolosamente a quella zona nella quale l'opinione corrente può scivolare verso un pericoloso discredito strutturale e generalizzato. Che oltrepassa cioè la segnalazione di questa o quella criticità per investire il corpo istituzionale come tale della «guardia civica». Si tratta di un fenomeno diffuso un poco in tutti gli ambiti territoriali, ma con un rilievo del tutto straordinario nel capoluogo. Di contro il tasso di fiducia negli altri corpi repressivi (Finanza, Polizia, Carabinieri) resta sostanzialmente costante e su valori di circa 20 punti più alti di quanto pertinente ai vigili.

2. I mutamenti dell'orizzonte problematico

Una tendenza generale: si allarga e diversifica lo spettro delle insicurezze

• I dati ufficiali relativi al 2001 (elaborati da «Città sicure») indicano, sulla scala regionale, una sostanziale invarianza della delittuosità. Il panorama delle città capoluogo è assai variegato, ma con alcune curiose classi di tendenza. I comuni con le peggiori performances sul 2000 sono, nell'ordine, Piacenza, Parma, Ferrara, Bologna e Rimini (ma, in quest'ultimo caso, in causa dell'endemica piaga dei borseggi, perché tutti gli altri reati sono in calo). Quelli con le migliori performances, cioè con i più vigorosi cali della delittuosità denunciata, sono Reggio Emilia, Ravenna, Forlì, Modena. Sono da notare, in particolare, i risultati di Reggio e Modena: città, entrambe, con alta complessità sociale e con le punte più alte di immigrazione extra-comunitaria. A parte queste distinzioni, sulle quali sarebbe interessante abbandonarsi a qualche divagazione politica di tono paradossale, resta comunque il fatto di una sostanziale stabilità, nell'universo regionale complessivamente considerato, del fenomeno in esame, quando venga inteso nella sua oggettività. Questa stabilità non si riflette però in modo analogo nelle modalità recettive collettive della psicologia e dell'interpretazione. Sino al 2001, all'interrogazione in merito ai tre problemi considerati più rilevanti, la tendenza di fondo, nelle risposte, era di un sostanziale unidimensionamento sul tema della micro-criminalità. Fra il '97 ed il 2001 esso è continuamente lievitato sino a mettere in un canto ogni altro problema, ivi compresa la storica apprensione per il problema occupazionale. I dati del 2002 mostrano come questa tendenza abbia bruscamente invertito di segno: cala vistosamente la preoccupazione per la microcriminalità – dal 48 al 30 % a Bologna, ma ancor più bruscamente negli altri territori, regione compresa, tanto da regredire, nella graduatoria, dal primo al secondo, e talvolta, anche al terzo posto; resta sostenuta, pur con un lieve cedimento, la preoccupazione per l'occupazione; calano anche altre preoccupazioni in qualche modo correlate alla pandemia microcriminale, come per la droga e l'immigrazione extra-comunitaria. Aumentano considerevolmente, di contro, le segnalazioni per altre fonti di insicurezza: la criminalità organizzata, la guerra, il terrorismo, la salute e le malattie (in tal caso a compensazione di una lieve contrazione delle indicazioni a proposito di inquinamento e traffico), il costo della vita, la disuguaglianza mondiale fra ricchi e poveri, la caduta dei valori. Tutti questi item si collocano oggi su grandezze ragguardevoli, fra il 10 ed il 20 %. L'effetto d'insieme che traluce è quello di una visione assai più complessa ed articolata delle problematiche d'insicurezza, laddove in passato, anche sotto mirate strategie di «allarme sociale», prevaleva una dinamica quasi parossistica al concentramento dell'ansietà sociale da insicurezza sul solo tema della microcriminalità. L'assuefazione alla stessa può essere, in parte, una interpretazione del ridimensionamento percettivo che l'interessa. Ma l'interpretazione forse più cogente è che dopo l'11 Settembre 2001 è intervenuto un mutamento più di fondo. La lettura del fenomeno della globalizzazione, ad esempio, è profondamente cambiata. Prima era recepito in termini puramente passivi, per gli effetti indotti nella vita quotidiana dalla micro-minimalità e dall'immigrazione. Oggi sembra dischiudersi una più approfondita consapevolezza. In tale direzione spingono indubbiamente le insistenti segnalazioni a proposito del pericolo di guerra e della disuguaglianza sociale nel mondo. In sintesi una psicologia meno locale e più globale. Ma anche il tema della delittuosità sembra interessato ad una più ragionata decantazione, anche sulla scia, presumibilmente, di fatti derivati dal clima politico generale. Non si potrebbe spiegare altrimenti, se non con una rinnovata preoccupazione per la caduta di legalità costituzionale, la fortissima emergenza, con un take off impressionante, del tema della criminalità organizzata. Una interpretazione analoga si può fornire a proposito dell'incremento dell'item che sottolinea la degradazione valoriale del legame sociale. Anche il tono di altre preoccupazioni - interessate ad un classamento assoluto (come il costo della vita e la salute) o relativo (come l'inquinamento e l'occupazione) - infine, contribuisce a sottolineare questo effetto di pluralizzazione razionale della «cultura percettiva». Si tratta di valutazioni e generalizzazioni per nulla azzardate da depistamenti stocastici. La tendenza è infatti generale e investe tutti i territori regionali in modo uniforme.

1. La percezione dell'insicurezza

Tab. 1. Risposte alla domanda «Per lei, in generale, quali sono nella realtà di oggi i tre problemi più preoccupanti?»^a a Bologna città, nella cintura bolognese^b, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000, nel giugno 2001 e nel giugno 2002. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna			Cintura			Resto provincia			Totale provincia			Resto regione		
	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001 ^c	2002	2000	2001	2002
Microcriminalità	44,8	47,9	30,6	47,6	48,7	16,8	34,0	43,3	24,1	41,5	46,4	25,2	28,0	42,0	23,6
Disoccupazione	34,4	26,4	21,5	42,2	30,6	27,9	35,3	30,3	24,0	36,5	28,8	23,8	39,6	26,2	25,2
Inquinamento o traffico ^d		26,7	17,6		21,8	14,2		16,5	12,0		21,9	14,9		18,9	11,9
Inquinamento	24,6	18,9	11,9	9,6	16,1	11,9	10,0	14,2	8,5	16,0	16,6	10,7	10,0	15,1	10,6
Traffico ^e		11,0	6,9		6,2	2,8		2,9	5,4		7,0	5,5		5,1	2,5
Droga	19,1	10,9	6,7	15,0	21,2	13,1	20,7	12,8	9,6	18,7	13,9	9,2	19,1	20,3	11,4
Salute/malattie	14,5	12,9	14,9	12,3	15,5	14,1	11,0	13,2	18,2	12,7	13,6	15,9	12,9	14,5	16,0
Costo della vita	11,6	10,7	10,6	12,3	11,4	7,4	7,7	8,5	11,7	10,3	10,1	10,3	9,8	10,5	9,1
Immigrazione	17,9	8,1	9,0	8,0	9,3	7,1	12,3	9,9	7,9	13,7	9,0	8,2	13,4	9,3	9,1
Caduta dei valori	7,2	9,7	11,3	7,5	7,3	10,3	8,7	5,9	11,3	7,8	7,8	11,1	3,5	9,2	12,2
Crim. organizzata	7,8	4,6	22,1	2,1	7,8	21,7	7,3	3,7	9,7	6,4	5,0	17,6	8,5	8,8	15,0
Dis. paesi ricchi/poveri	3,5	3,3	9,7	4,3	2,1	11,9	3,3	1,6	6,2	3,6	2,4	9,0	1,5	2,9	9,0
Pericolo di guerra o terrorismo ^d			22,2			26,5			21,8			23,0			22,4
Pericolo di guerra	3,5	2,1	15,6	2,1	3,6	17,6	1,7	0,7	14,7	2,5	1,9	15,7	2,9	3,5	13,8
Terrorismo			9,3			14,6			8,8			10,3			10,9
N	346	700	404	187	193	211	300	307	336	833		951	867	921	921

^a Questa domanda viene posta all'inizio dell'intervista. L'intervistatore non legge le modalità di risposta ma codifica le risposte spontanee in modo coerente alle istruzioni ricevute in fase di addestramento. La domanda prevedeva fino a tre risposte possibili, da cui i totali di colonna possono differire da 100.

^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^c Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

^d Per cogliere la percezione rispetto a tematiche ritenute similmente esemplificative di un unico stato di preoccupazione, si è provveduto a calcolare due nuove variabili: la prima riporta la percentuale di persone che hanno dichiarato «l'inquinamento» o il «traffico» tra i primi tre problemi; la seconda la quota di coloro che hanno dichiarato il «pericolo di guerra» o «il terrorismo» fra i primi tre problemi.

^e Modalità di risposta non presenti nella rilevazione 2000 e 2002.

Fig. 1. Percentuale di persone che indicano alcuni temi fra i primi tre problemi della realtà di oggi; valori al giugno 2002 nella provincia di Bologna

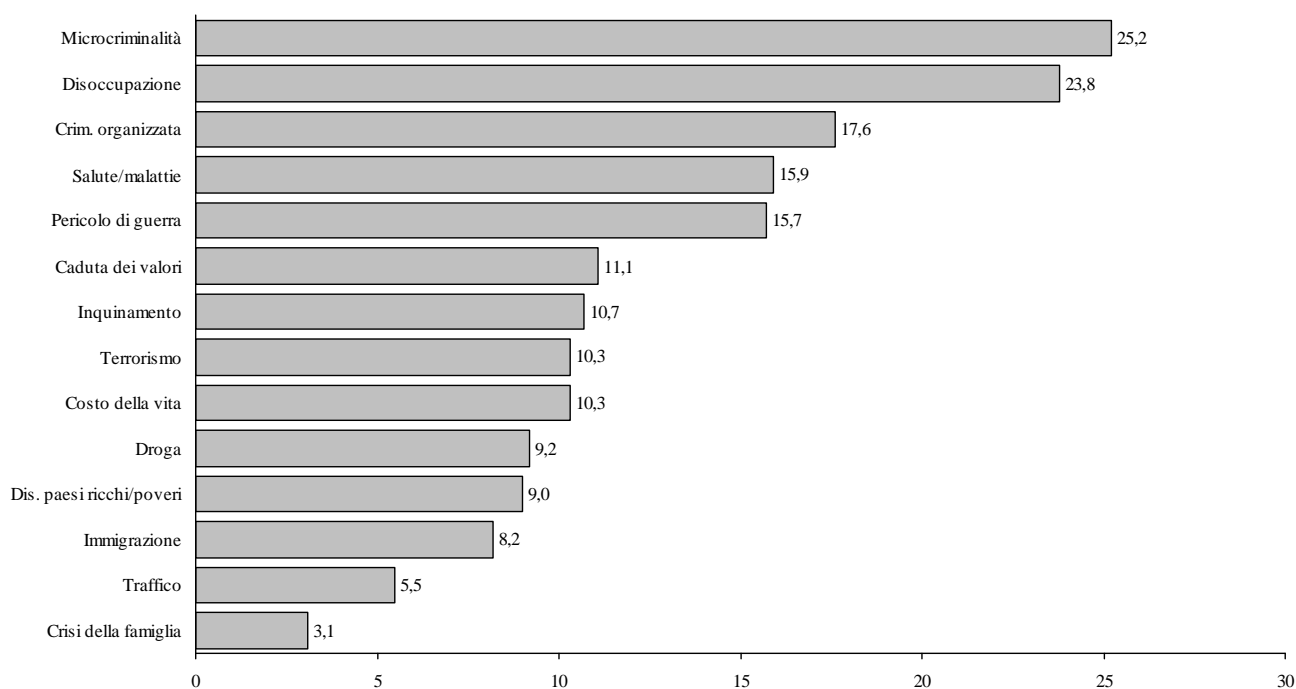


Fig. 2. I temi in calo negli ultimi tre anni. Percentuale di persone che indica il tema tra i primi tre problemi nella realtà di oggi. Valori riferiti alla provincia di Bologna del giugno 2000, del giugno 2001 e del giugno 2002.

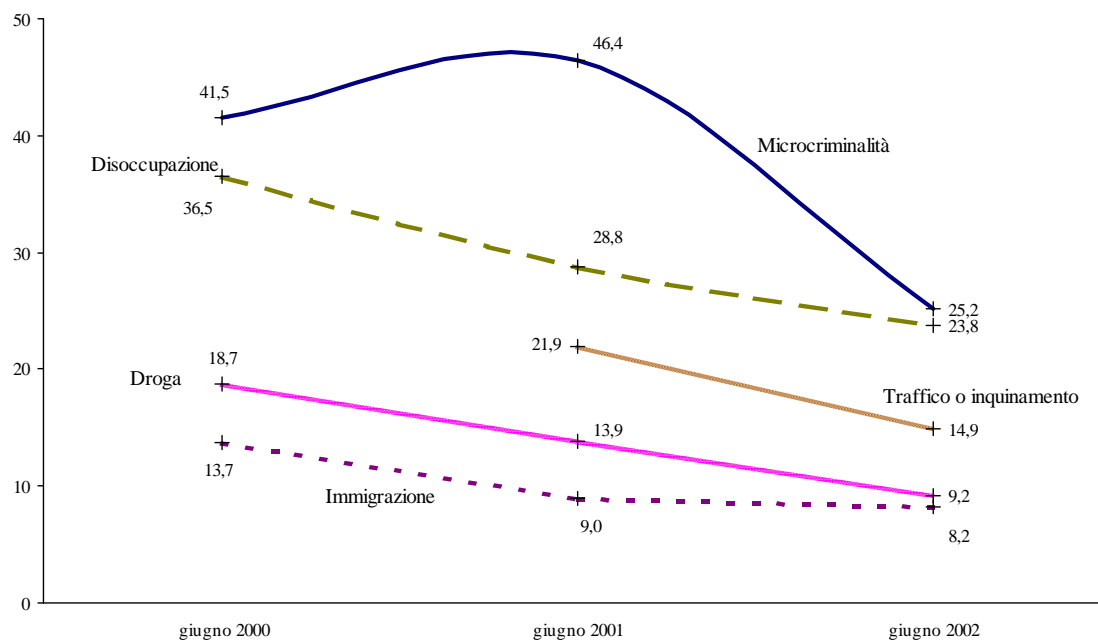


Fig. 3. I temi emergenti negli ultimi tre anni. Percentuale di persone che indica il tema tra i primi tre problemi nella realtà di oggi. Valori riferiti alla provincia di Bologna del giugno 2000, del giugno 2001 e del giugno 2002.

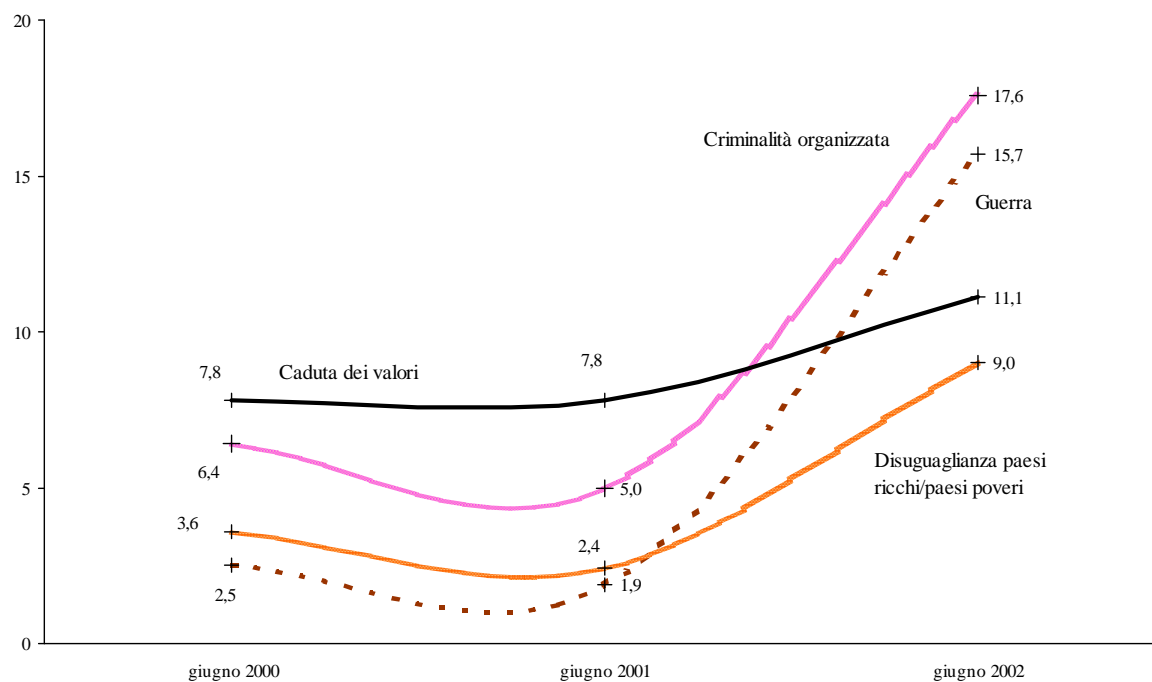
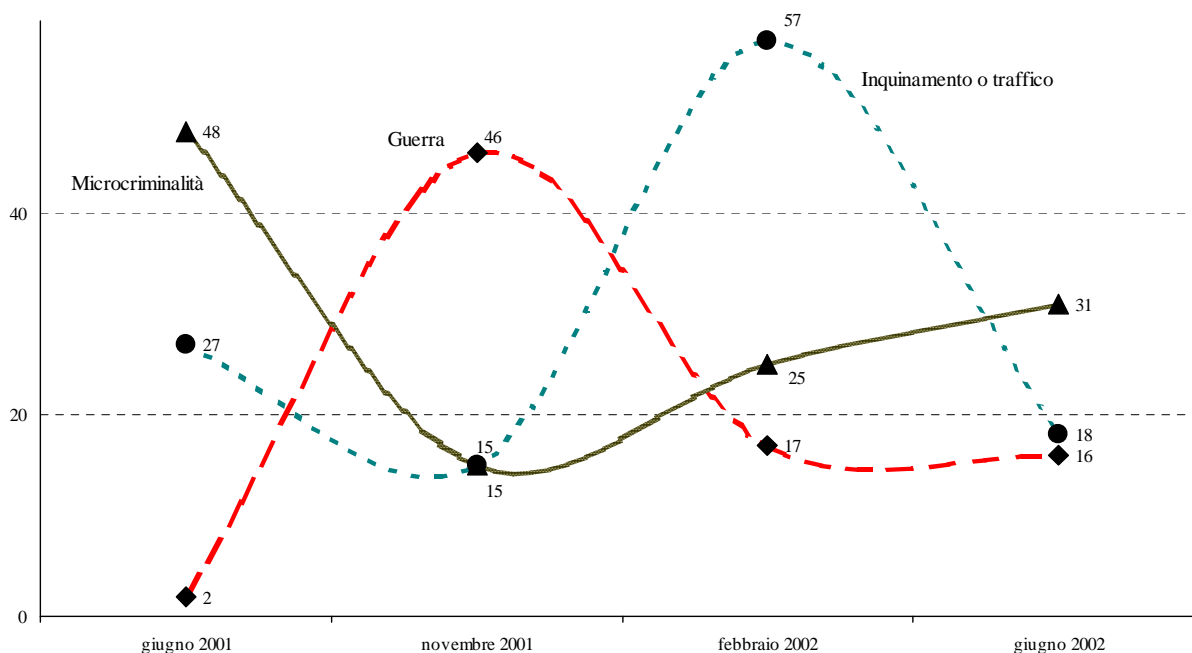


Fig. 4. Andamento dell'opinione pubblica sui temi indicati tra i maggioritari nel corso delle rilevazioni fatte dal MeDeC tra il giugno 2001 ed il giugno 2002. Percentuali riferite ai residenti nel comune di Bologna.



• *Percezione dell'intensità della criminalità nel comune di residenza*

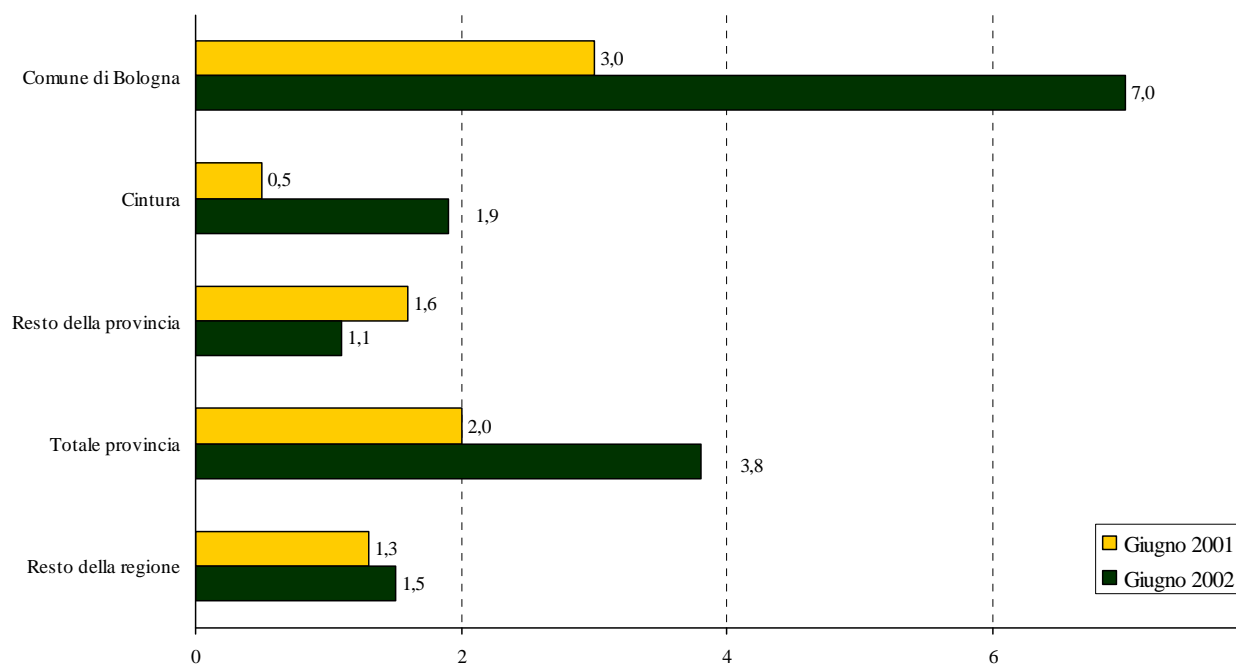
Tab. 4. Risposte alla domanda «Per quanto riguarda il pericolo della criminalità, secondo lei il suo comune è molto, abbastanza, poco o per niente sicuro?» a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2001 e nel giugno 2002. Percentuali di colonna

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001 ^b	2002	2001	2002
Molto sicuro	2,3	3,8	9,8	7,4	18,1	8,9	9,7	6,4	14,5	10,0
Abbastanza sicuro	54,7	51,1	80,3	74,5	68,3	71,1	65,3	63,3	68,0	73,1
<i>Molto+abbastanza</i>	<i>57,0</i>	<i>54,8</i>	<i>90,1</i>	<i>82,0</i>	<i>86,4</i>	<i>79,9</i>	<i>75,0</i>	<i>69,7</i>	<i>82,5</i>	<i>83,1</i>
Poco sicuro	37,6	33,9	9,3	14,3	8,7	14,1	20,9	22,5	15,4	12,3
Per niente sicuro	3,0	7,0	0,5	1,9	1,6	1,1	2,0	3,8	1,3	1,5
<i>Poco+per niente</i>	<i>40,6</i>	<i>40,9</i>	<i>10,2</i>	<i>16,2</i>	<i>10,3</i>	<i>15,1</i>	<i>22,9</i>	<i>26,3</i>	<i>16,7</i>	<i>13,8</i>
Non sa	2,4	4,3		1,9	3,3	4,9	2,2	4,0	0,8	3,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N	700	404	193	211	307	336		951	921	921

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

Fig. 5. Percentuale di persone che considera il proprio comune per niente sicuro rispetto alla criminalità nel giugno 2001 e nel giugno 2002, a Bologna città, nella cintura bolognese, nel resto della provincia di Bologna e nel resto della regione Emilia-Romagna.



2. Il contesto ambientale e la vittimizzazione

Tab. 5. Risposte alla domanda «Quali fatti le danno fastidio nella zona in cui abita?»^a a Bologna città, nella cintura bolognese^b, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2001 e nel giugno 2002. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001 ^b	2002	2001	2002
Vivibilità urbana										
Traffico ^d	16,6	10,1	6,7	4,5	7,1	4,3	10,9	6,8	6,6	6,5
Rumori molesti	7,4	10,9	3,6	2,3	3,4	5,2	5,1	6,9	5,0	5,4
Sporcizia	8,7	9,6	2,1	2,2	1,6	1,4	4,7	5,1	1,1	2,7
Inquinamento ambientale	4,3	6,2	3,1	2,7	2,3	2,4	3,3	4,1	3,0	2,8
Difficoltà di parcheggio ^d	4,7	3,5	1,6	0,9	0,3		2,4	1,7	1,3	1,3
Degrado ambientale	3,9	5,7	1,0	0,9	1,0	0,9	2,2	2,9	2,3	2,1
Abb. delle strutture	3,1	2,4	0,5	2,3	1,3	2,0	1,9	2,2	0,3	2,2
Atti vandalici	2,1	3,0	1,6	3,3	0,5	1,2	1,4	2,4	2,3	1,1
Altro ^e	4,9	7,0	3,6	10,2	6,2	5,4	5,1	7,2	5,0	6,3
<i>Totale</i>	<i>40,1</i>	<i>39,2</i>	<i>18,7</i>	<i>22,9</i>	<i>20,9</i>	<i>15,2</i>	<i>28,4</i>	<i>24,9</i>	<i>21,7</i>	<i>21,6</i>
Controllo territoriale										
Pres. di extracomunitari	7,4	5,2	8,8	3,2	2,9	6,1	6,1	5,1	1,6	5,1
Pres. di tossicodipendenti	3,9	5,1	1,0	0,5	1,2		2,3	2,3	5,3	2,0
Prostituzione	1,7	2,9	4,1	0,5	0,3		1,8	1,3	0,4	0,9
Traffico di droga	2,0	4,3 -		0,5	0,3	0,8	1,0	2,2	1,6	1,6
Uso di droga	0,6	3,3 -		1,8	0,3		0,4	1,8	0,8	1,2
<i>Totale</i>	<i>12,4</i>	<i>13,2</i>	<i>13,5</i>	<i>4,1</i>	<i>4,8</i>	<i>5,8</i>	<i>9,9</i>	<i>8,6</i>	<i>8,9</i>	<i>7,6</i>
Vittimizzazione										
Furti in appartamento	1,0	2,2	7,3	3,6	7,3	6,6	4,7	4,1	9,0	8,0
Furti in genere	0,6	2,0	4,1		0,6	1,2	1,4	1,3	3,5	1,4
Furti di auto	1,1	1,0	1,0	0,9 -		0,7	0,7	0,9	0,8	0,8
Furti di autoradio	0,1		1,0		0,3	0,6	0,4	0,2	0,8	0,3
Furti di biciclette	0,4	0,5	0,5	0,4 -		0,3	0,3	0,4	0,2	0,4
Scippi	0,7	3,4 -		0,5 -		1,2	0,3	1,9	0,8	0,9
Rapine	0,1	1,2	1,0	0,9 -			0,3	0,7	0,3	0,7
Aggressioni fisiche	0,7	1,5 -		0,4	0,3	0,9	0,4	1,0	0,8	0,5
Aggressioni sessuali	0,7	0,2	0,5	-		0,3	0,4	0,2 -		0,1
Adescamento di minori	-	0,3 -		-		0,3 -		0,2 -		
<i>Totale</i>	<i>4,4</i>	<i>8,1</i>	<i>12,4</i>	<i>5,8</i>	<i>8,0</i>	<i>9,8</i>	<i>7,5</i>	<i>8,2</i>	<i>13,9</i>	<i>11,1</i>
Almeno un fattore di disagio	51,7	55,2	40,9	32,8	33,4	30,9	42,2	41,6	39,4	40,3
Non so	0,3	2,6	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5	1,5	0,3	1,2
N	700	404	193	211	307	336		951	921	921

^a L'intervistatore non legge le modalità di risposta ma codifica le risposte spontanee in modo coerente alle istruzioni ricevute in fase di addestramento. La domanda prevedeva fino a tre risposte possibili, da cui i totali di colonna possono differire da 100.

^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

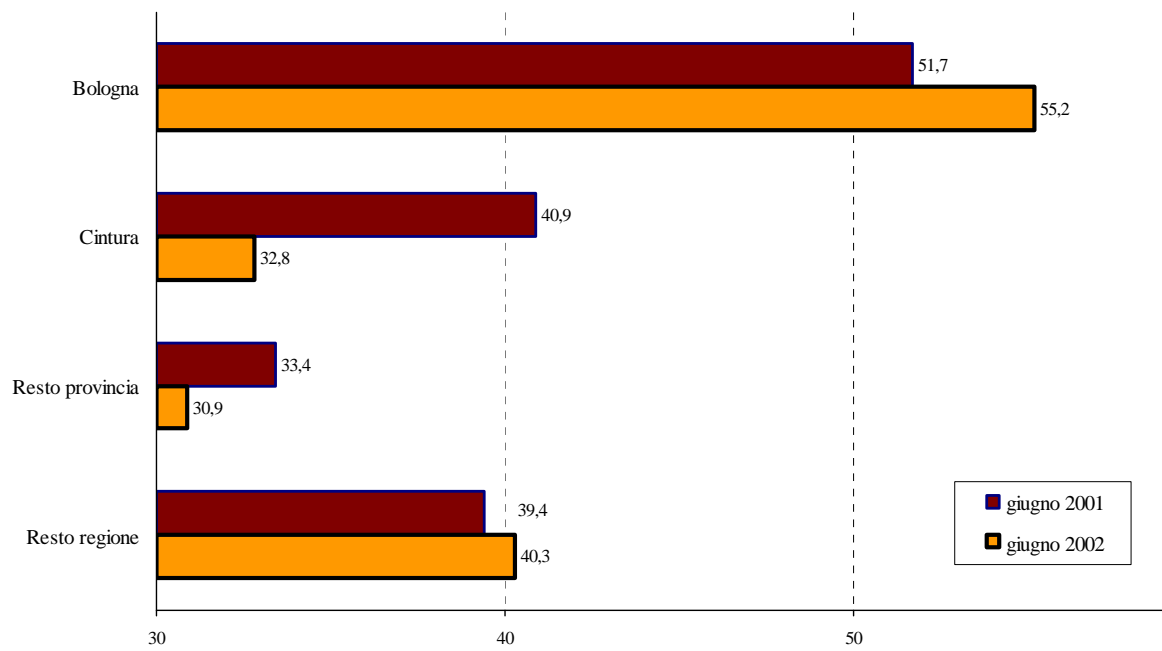
^c Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

^d Queste modalità di risposta non erano presenti nella rilevazione 2000.

^e La voce «altro» è stata inserita tra i fattori di «vivibilità urbana» in quanto qui vi ricadono maggiormente le risposte riportate e in quanto nel 2000, la voce «traffico», non essendo codificata esplicitamente, ricadeva in questa modalità.

Nota: i totali parziali per argomento sono calcolati come la percentuale di persone che dichiara almeno uno dei problemi relativi all'argomento come risposta alla domanda.

Fig. 6. Percentuale di persone che dichiara qualche fattore di disagio nella propria zona di residenza, nel giugno 2001 e nel giugno 2002, a Bologna città, nella cintura bolognese, nel resto della provincia di Bologna e nel resto della regione Emilia-Romagna.



• *La vittimizzazione*

Tab. 9. Risposte alla domanda «Nell'ultimo anno le è successo di restare vittima di uno di questi fatti?»^a a Bologna città, nella cintura bolognese^b, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2001 e nel giugno 2002. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001 ^b	2002	2001	2002
Furto ^d	9,6	12,3	7,3	5,1	7,7	6,5	8,4	8,6	7,1	6,7
<i>In appartamento</i>	1,4	2,5	3,7	1,4	3,5	3,0	2,7	2,4	3,1	3,0
<i>Dell'auto</i>	1,6	1,2	0,5	0,5	0,6	0,9	1,0	0,9	0,4	0,5
<i>Di oggetti dall'auto</i>	0,9	1,5	1,0	0,9	1,3	0,6	1,1	1,1	1,1	0,4
<i>Borseggio</i>	2,2	1,7	0,5	0,9	0,3	0,9	1,1	1,3	1,0	0,9
<i>Scippo</i>	2,3	5,0		1,9		1,2	1,0	2,9	0,8	1,2
<i>Rapina</i>		0,7			0,3	0,6	0,1	0,5	0,1	0,3
<i>Altri tipi</i>	1,9	1,0	1,6	0,5	1,6	0,6	1,7	0,7	1,3	0,7
Atti di vandalismo o danneggiamento										
contro la casa	1,4	1,5	1	1,8	0,7	1,4	1,1	1,6	1,1	0,7
contro l'auto	2,4	4,6	2,1	2,3	2,3	2	2,3	3,2	2,2	2,5
Aggressioni, violenze	1	2,3	0,5	0,5	0,7	0,3	0,8	1,2	1,4	0,3
Truffe	1,1	0,5		0,4	0,3	0,3	0,6	0,4	0,3	0,4
Altro reato	0,4	0,3		0,9		0,6	0,2	0,5	0,3	
Almeno un reato	15,0	18,4	9,8	11,1	11,3	11,1	12,5	14,8	11,8	10,6
Non risponde		0,2						0,1	0,4	0,2
N	700	404	193	211	307	336		951	921	921

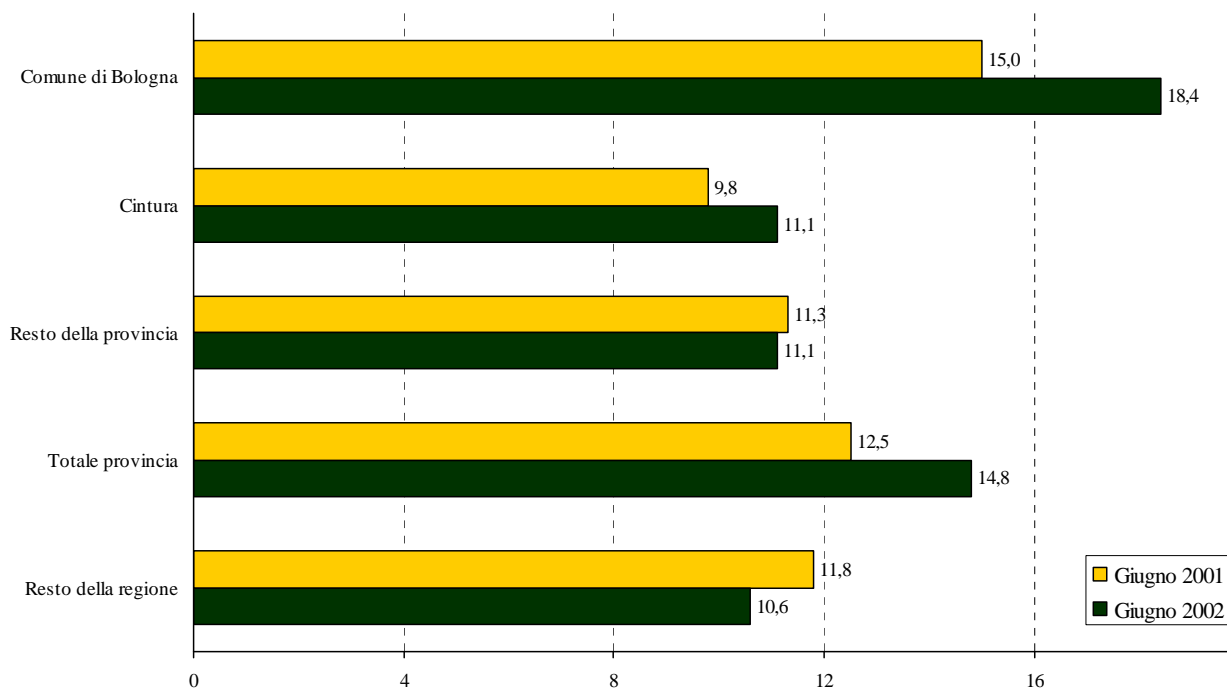
^a La domanda prevedeva fino a sei risposte possibili, da cui i totali di colonna possono differire da 100.

^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^c Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

^d La specificazione del tipo di furto è avvenuta con la successiva domanda, posta a chi ha dichiarato di aver subito un furto, «Mi ha anche detto di aver subito un furto; di che tipo?», che prevedeva un massimo di sette risposte.

Fig. 7. Percentuale di persone che hanno subito un reato o più nei 12 mesi precedenti l'intervista, nel giugno 2001 e nel giugno 2002, a Bologna città, nella cintura bolognese, nel resto della provincia di Bologna e nel resto della regione Emilia-Romagna.



• *Senso di sicurezza*

Tab. 10. Risposte alla domanda «Quanto si sente sicuro camminando per strada quando è buio ed è da solo nella zona in cui vive?» a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2001 e nel giugno 2002. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

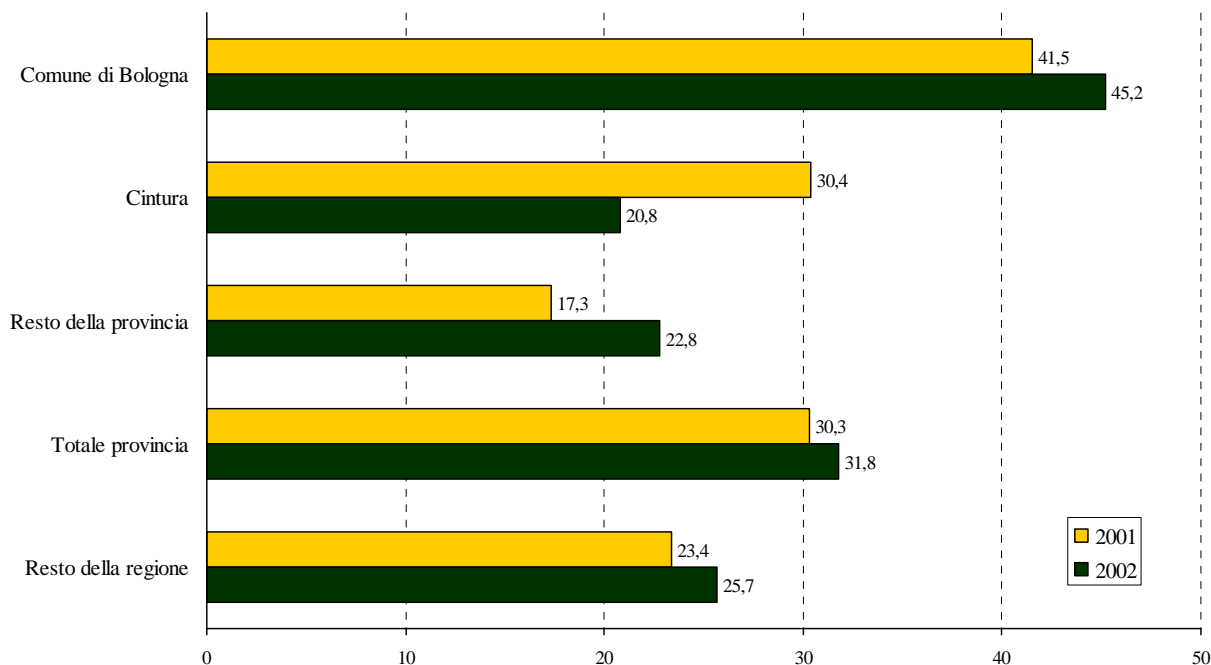
	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001 ^b	2002	2001	2002
Molto	11,0	13,2	29,4	25,9	28,8	25,4	21,5	20,4	28,9	24,1
Abbastanza	41,7	34,1	38,9	50,1	48,5	41,1	43,5	40,2	36,3	43,5
<i>Molto+abbastanza</i>	<i>52,7</i>	<i>47,3</i>	<i>68,3</i>	<i>76,0</i>	<i>77,3</i>	<i>66,5</i>	<i>65,0</i>	<i>60,6</i>	<i>65,2</i>	<i>67,6</i>
Poco	29,0	22,2	20,9	13,5	14,4	16,1	21,9	18,1	16,1	15,9
Per niente	12,5	23,0	9,5	7,3	2,9	6,7	8,4	13,7	7,3	9,8
<i>Poco+per niente</i>	<i>41,5</i>	<i>45,2</i>	<i>30,4</i>	<i>20,8</i>	<i>17,3</i>	<i>22,8</i>	<i>30,3</i>	<i>31,8</i>	<i>23,4</i>	<i>25,7</i>
Non so	3,5	6,0	1,3	2,3	5,0	5,7	3,6	5,1	7,8	4,1
Non risponde	2,3	1,4	-	0,9	0,3	4,9	1,1	2,5	3,5	2,5
N	637 ^c	404	125 ^c	211	307	336		951	428 ^c	921

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

^c Il numero di casi è inferiore a quello delle restanti domande in quanto tale domanda è stata posta ad un sottocampione. La stime della frequenza riportata è ottenuta riportando le sottostime per sesso ed età ai valori di popolazione.

Fig. 8. Percentuale di persone che si dichiarano poco o per niente sicure la sera quando camminano da sole nella zona di residenza, nel giugno 2001 e nel giugno 2002, a Bologna città, nella cintura bolognese, nel resto della provincia di Bologna e nel resto della regione Emilia-Romagna.



Tab. 11. Risposte alla domanda «Quanto si sente sicuro quando si trova in casa da solo ed è già molto buio?» a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2001 e nel giugno 2002. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001 ^b	2002	2001	2002
Molto	50,0	59,0	67,8	72,4	53,5	62,4	55,2	63,2	52,6	60,1
Abbastanza	41,9	34,4	23,5	25,0	39,6	30,5	36,9	30,9	35,0	34,1
<i>Molto+abbastanza</i>	<i>91,9</i>	<i>93,4</i>	<i>91,3</i>	<i>97,4</i>	<i>93,1</i>	<i>92,9</i>	<i>92,1</i>	<i>94,1</i>	<i>87,6</i>	<i>94,2</i>
Poco	6,2	4,0	6,4	2,7	4,9	5,6	5,8	4,3	8,3	4,4
Per niente	0,8	1,7	1,6		0,3	0,6	0,8	0,9	3,5	0,9
<i>Poco+per niente</i>	<i>7,0</i>	<i>5,7</i>	<i>8,0</i>	<i>2,7</i>	<i>5,2</i>	<i>6,2</i>	<i>6,6</i>	<i>5,2</i>	<i>11,8</i>	<i>5,3</i>
Non so	0,3	0,7	0,7		1,6	0,6	0,9	0,5	0,5	0,2
Non risponde	0,7	0,2				0,3	0,3	0,2	0,2	0,4
N	637 ^c	404	125 ^c	211	307	336		951	428 ^c	921

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

^c Il numero di casi è inferiore a quello delle restanti domande in quanto tale domanda è stata posta ad un sottocampione. La stime della frequenza riportata è ottenuta riportando le sottostime per sesso ed età ai valori di popolazione.

3. Le reazioni comportamentali

Tab. 12. Risposte alla domanda «Cosa fa, o ha fatto, per sentirsi più sicuro?»^a a Bologna città, nella cintura bolognese^b, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2001 e nel giugno 2002. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001 ^b	2002	2001	2002
Serrature speciali	33,9	27,3	34,6	27,0	27,1	18,5	31,9	24,1	25,2	18,6
Grate alle finestre	9,3	6,3	14,3	6,5	10,6	8,2	10,5	7,0	8,0	7,0
Sistemi di allarme/antifurto	7,4	9,3	8,8	6,5	9,7	15,4	8,3	10,9	13,7	13,6
Non lasciare a lungo incustodita l'abitazione	3,6	1,4	4,1	1,3	5,6	1,5	4,3	1,4	3,7	1,3
Evitare di frequentare determinate zone a determinate ore	4,9	4,7	2,3	1,7	2,9	2,4	3,8	3,2	1,7	1,9
Evitare di stare fuori da solo e farsi sempre accompagnare	3,3	7,0	0,9	2,8	0,2	2,0	2,0	4,3	3,4	2,5
Precauzioni anti-scippo/borseggio	1,4	1,4	-	1,3	-	0,3	0,8	1,0	0,5	0,5
Assicurazione contro i furti in appartamento	0,1	0,7	0,5	-	0,2	0,7	0,2	0,5	-	0,6
Precauzioni anti-aggressioni	0,4	2,5	-	2,8	-	2,6	0,2	2,6	0,4	1,1
Assicurazione contro il furto dell'auto/moto	0,1	2,2	-	0,9	-	0,5	0,1	1,3	0,4	0,3
Far sorvegliare l'abitazione da - istituti di sicurezza privati	-	-	-	0,4	0,2	0,3	0,1	0,2	0,3	0,3
Altro	0,7	2,5	0,9	1,0	0,7	2,0	0,8	2,0	2,1	2,5
Niente in particolare	57,7	56,8	58,1	65,1	65,0	61,8	60,0	60,4	62,1	65,8
Non risponde	0,4	0,5	-	-	0,2	0,6	0,3	0,4	0,2	0,3
N	700	404	193	211	307	336	-	951	921	921

^a L'intervistatore non legge le modalità di risposta. La domanda prevedeva fino a tredici risposte possibili, da cui i totali di colonna possono differire da 100. ^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^c Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

Tab. 13. Risposte alla domanda «C'è qualcosa che vorrebbe fare ma non fa perché ha paura?»^a a Bologna città, nella cintura bolognese^b, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2001 e nel giugno 2002. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001 ^b	2002	2001	2002
Uscire di sera/notte da solo	24,9	24,6	15,5	14,8	11,5	9,5	18,0	17,1	12,2	9,8
Girare con contanti e valori	5,9	1,0	2,1	-	2,6	0,8	3,8	0,7	2,1	0,9
Andare in luoghi di svago e divertimento	0,9	2,2	-	1,4	-	0,6	0,4	1,4	1,0	0,6
Altro	2,0	3,1	1,6	2,7	2,0	3,8	1,9	3,3	2,8	1,3
Non evito niente in particolare	71,0	68,8	81,3	81,6	85,9	83,6	78,7	76,9	83,3	87,0
Non risponde	0,4	2,2	-	0,4	0,7	2,0	0,4	1,7	0,4	0,8
N	700	404	193	211	307	336	-	951	921	921

^a L'intervistatore non legge le modalità di risposta. La domanda prevedeva fino a due risposte possibili, da cui i tali di colonna possono differire da 100. ^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^c Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

Tab. 14. Risposte alla domanda «In questo periodo, quante volte esce di sera in una settimana?» a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2001 e nel giugno 2002. Valori percentuali di colonna

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001 ^b	2002	2001	2002
6-7 volte	5,1	4,2	4,7	4,1	6,1	5,6	5,4	4,7	6,7	9,1
4-5 volte	7,7	5,7	6,2	4,7	3,5	6,1	5,9	5,6	6,5	5,1
3-4 volte	19,3	13,1	15,0	16,4	16,8	11,1	17,4	13,1	15,0	15,9
1-2 volte	34,1	41,0	43,5	44,2	40,2	40,9	38,4	41,7	35,4	37,4
Mai	33,4	35,7	30,6	29,7	33,5	35,0	32,8	34,1	36,3	31,9
Non risponde	0,3	0,2		0,9		1,4	0,1	0,8	0,1	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N	700	404	193	211	307	336		951	921	921

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

4. Gli orientamenti in materia di politiche della sicurezza e il giudizio sulle forze dell'ordine

Tab. 17. Risposte alla domanda «Secondo lei, aumentare la severità delle pene sarebbe molto, abbastanza, poco o per niente utile?» a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2001 e nel giugno 2002. Valori percentuali di colonna

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001 ^b	2002	2001	2002
Molto utile	25,0	27,4	28,0	32,3	19,1	29,4	23,6	29,2	30,0	29,2
Utile ^c	22,6		24,9		27,1		24,7		26,9	
Abbastanza utile	19,9	29,2	19,2	28,9	22,3	34,3	20,6	30,9	16,8	33,5
<i>Molto+utile+abbastanza</i>	<i>67,5</i>	<i>56,6</i>	<i>72,1</i>	<i>61,2</i>	<i>68,5</i>	<i>63,7</i>	<i>68,9</i>	<i>60,1</i>	<i>73,7</i>	<i>62,7</i>
Poco utile	21,3	18,6	17,1	21,2	18,6	20,3	19,4	19,8	16,5	17,0
Per niente utile	8,1	15,1	8,8	15,8	8,0	6,8	8,2	11,4	6,4	9,8
<i>Poco+per niente</i>	<i>29,4</i>	<i>33,7</i>	<i>25,9</i>	<i>37,0</i>	<i>26,6</i>	<i>27,1</i>	<i>27,6</i>	<i>31,2</i>	<i>22,9</i>	<i>26,8</i>
Non so	3,0	9,2	2,1	5,9	4,5	8,3	3,3	8,2	2,9	9,6
Non risponde	0,1	0,5			0,3	0,8	0,2	0,5	0,4	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N	700	404	193	211	307	336		951	921	921

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

^c Modalità non proposta nel sondaggio del 2002.

Tab. 19. Risposte alla domanda «Lei è favorevole o contrario che venga introdotta in Italia la pena di morte?» a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2001 e nel giugno 2002. Valori percentuali di colonna

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001 ^b	2002	2001	2002
Favorevole	8,1	9,0	12,4	7,8	12,1	11,9	10,5	9,7	14,5	10,7
Contrario	75,0	75,9	63,7	70,5	64,1	66,0	68,6	71,2	62,9	72,3
Dipende/in alcuni casi	13,9	13,7	21,2	20,3	20,7	19,9	18,0	17,4	19,9	15,3
Non so	2,3	1,0	2,6	1,4	2,8	1,7	2,5	1,3	2,1	1,2
Non risponde	0,7	0,5			0,3	0,6	0,4	0,4	0,7	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N	700	404	193	211	307	336		951	921	921

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

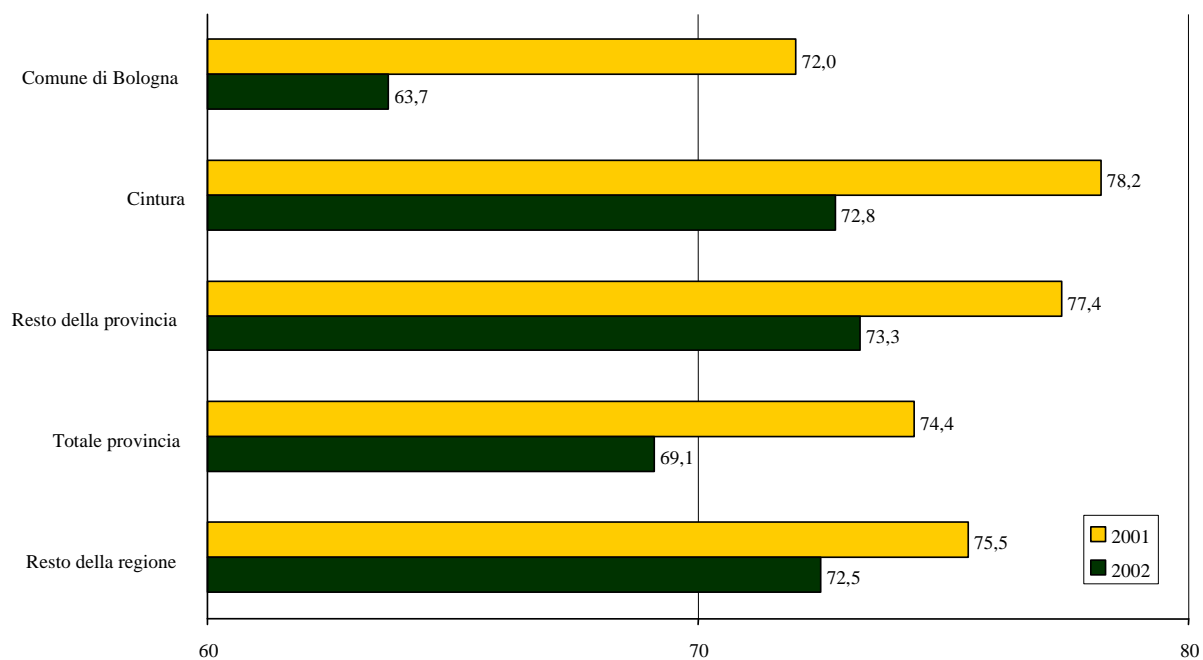
Tab. 20. Percentuale di persone che ripongono molta o abbastanza fiducia nella Polizia Municipale, nella Guardia di Finanza, nella Polizia di Stato e nell'Arma dei Carabinieri a Bologna città, nella cintura bolognese, nel resto della provincia, nell'insieme della provincia di Bologna e nel resto della regione. Giugno 2001 e giugno 2002.

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001 ^c	2002	2001	2002
Polizia Municipale	72,0	63,7	78,2	72,8	77,4	73,3	74,4	69,1	75,5	72,7
Guardia di Finanza	79,6	77,7	82,9	78,7	79,4	77,6	80,1	77,9	76,1	75,4
Polizia di Stato	83,7	80,5	86,0	85,0	85,9	85,5	84,6	83,3	83,8	83,3
Arma dei Carabinieri	85,9	83,1	83,9	89,6	87,1	85,3	85,9	85,3	84,3	83,4
N	700	404	193	211	307	336		951	921	921

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

Fig. 9. Percentuale di persone che dichiarano molta o abbastanza fiducia nella Polizia Municipale, nel giugno 2001 e nel giugno 2002, a Bologna città, nella cintura bolognese, nel resto della provincia di Bologna e nel resto della regione Emilia-Romagna.



Tab. 21. Risposte alla domanda «A quale tra i seguenti fenomeni dovrebbe dedicarsi maggiormente la Polizia Municipale? Mi può dare fino a tre risposte»^a a Bologna città, nella cintura bolognese^b, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2001 e nel giugno 2002. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001 ^c	2002	2001	2002
Guida pericolosa	61,0	50,9	64,2	60,7	51,4	43,2	59,1	50,4	63,2	49,2
Sorveglianza delle scuole e dei giardini	56,4	48,8	65,3	57,0	49,9	54,5	56,2	52,6	58,0	47,5
Atti vandalici	36,0	29,3	28,0	32,2	32,0	23,8	33,7	28,0	27,4	24,9
Spaccio di droga	29,3	32,4	25,9	39,3	32,1	32,0	29,5	33,8	28,9	33,7
Immigrazione irregolare	8,7	16,6	10,4	12,1	9,1	13,1	9,1	14,4	11,7	11,0
Mediazione di conflitti e litigi	3,3	8,7	4,1	5,4	5,4	4,5	4,0	6,5	3,6	5,2
Controllo delle licenze commerciali	3,4	8,0	4,7	3,8	3,5	6,1	3,7	6,4	3,8	5,2
Non sa	11,9	6,2	10,4	6,2	14,4	10,1	12,3	7,6	11,6	12,1
Non risponde	1,4	2,2	1,0		2,9	1,6	1,7	1,5	0,9	3,1
N	700	404	193	211	307	336		951	921	921

^a Sono possibili tre risposte, per cui il totale di colonna può essere maggiore di 100. Le risposte sono elencate all'intervistato con la tecnica della rotazione.

^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^c Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

5. L'atteggiamento verso gli immigrati

Tab. 22. Percentuale di intervistati che si dichiarano molto o abbastanza d'accordo sulle seguenti affermazioni a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2001 e nel giugno 2002.

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001c	2002	2001	2002
Tra gli immigrati c'è molta gente onesta che ha voglia di lavorare	91,4	88,3	90,7	86,8	89,8	85,8	90,7	87,0	87,3	87,3
Gli immigrati sono necessari per fare il lavoro che gli italiani non vogliono più fare	83,1	81,1	82,9	79,5	81,8	76,4	82,6	79,1	81,4	81,0
L'immigrazione dei cittadini stranieri è positiva perché permette il confronto tra culture diverse	71,1	73,5	74,1	70,6	71,7	60,0	72,0	68,1	69,5	67,7
E' giusto che dopo un po' di anni che l'immigrato vive in Italia gli sia concesso il diritto di voto per il sindaco	67,0	65,2	76,7	70,2	64,2	52,7	68,2	61,9	66,3	59,9
Anche agli immigrati clandestini dovrebbe essere fornita l'assistenza medica gratuita	46,0	52,5	53,4	55,6	47,6	40,3	48,2	48,9	50,5	48,8
L'aumento dell'immigrazione favorisce l'aumento della criminalità	66,0	65,9	74,6	59,6	70,5	72,1	69,6	66,6	68,6	69,9
Gli immigrati appena giunti da noi hanno troppe pretese	51,4	48,9	53,9	47,8	57,1	56,7	54,0	51,4	56,4	53,3
Gli immigrati tolgono lavoro agli italiani	15,4	20,4	23,8	20,1	22,7	26,0	19,9	22,4	21,5	21,9
N	700	404	193	211	307	336		951	921	921

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

Tab. 23. Stime della presenza numerica di immigrati stranieri nel proprio comune e in Italia a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2002.

	Bologna 2002	Cintura 2002	Resto provincia 2002	Totale provincia 2002	Resto regione 2002
Secondo lei, ogni 100 italiani, quanti immigrati stranieri ci sono nel suo comune?					
pari o inferiore al 5%	11,9	22,1	15,1	15,3	12,2
5 - 10 %	11,5	5,1	7,0	8,5	7,8
10 - 20 %	6,8	5,0	6,8	6,4	4,8
più del 20%	10,8	1,4	5,5	6,8	6,8
non sa	58,1	66,4	64,0	62,0	65,4
non risponde	1,0	1,4	1,6	1,0	3,0
E in Italia?					
pari o inferiore al 5%	12,3	11,4	7,0	10,2	5,6
5 - 10 %	7,9	7,3	4,8	6,7	6,9
10 - 20 %	4,8	5,0	3,8	4,5	3,3
più del 20%	11,1	7,8	6,1	8,6	6,2
non sa	62,7	68,5	76,0	98,7	74,9
non risponde	1,2		2,3	1,3	3,1
N	404	211	336	951	921

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

Appendice

Fonte dei dati 2000

I dati relativi al 2000 sono pubblicati in MeDeC, *Il problema della sicurezza nella percezione dei cittadini. Un sondaggio sull'area bolognese e su altre località della regione Emilia-Romagna*, Metronomie, a. VII n. 17, marzo 2000.

Fonte dei dati 2001

I dati relativi al 2001 sono pubblicati in MeDeC, *Il problema della sicurezza nella percezione dei cittadini. Rilevazione demoscopica 2001. Sintesi dei principali risultati*. MeDeC, conferenza stampa del 16 ottobre 2001.

Fonte dei dati 2002

Le indagini regionale e provinciale sono state effettuate sul medesimo questionario e nello stesso periodo temporale, con interviste telefoniche (CATI) presso le strutture del MeDeC – Centro Demoscopico Metropolitano. Il questionario utilizzato per l'intervista è il questionario messo a punto dal Progetto Città Sicure della Regione Emilia-Romagna nel suo annuale monitoraggio della percezione della sicurezza tra i cittadini della regione.

Le telefonate sono state effettuate nelle ore serali dal 10 al 25 giugno 2002 da 15 intervistatori appositamente addestrati e supervisionati dai ricercatori del MeDeC, presso le strutture operative del MeDeC stesso in via Finelli 3 a Bologna.

Il disegno campionario non ponderato si compone di 951 casi a livello provinciale (274 interviste condotte durante il sondaggio regionale, 677 effettuate per l'approfondimento provinciale) e di 940 casi nel restante territorio regionale, per un totale di 1891 interviste valide. All'interno della provincia di Bologna i casi risultano distribuiti nella seguente proporzione: 404 a Bologna, 219 nella prima cintura urbanizzata, 328 nei restanti comuni provinciali.

Nel disegnare il campione per la rilevazione 2002 si è anche tenuto conto delle caratteristiche di *panel* del sondaggio, provvedendo a mantenere una quota oscillante tra il 1/2 e i 3/4 dei comuni campione dell'indagine 2001.

Per la selezione dei comuni su cui distribuire le interviste si è adottato un campionamento a due stadi, previa una suddivisione degli stessi in relazione alla loro ampiezza demografica, operando per il primo stadio sui comuni stratificati per dimensione demografica e per il secondo a livello individuale mediante l'estrazione casuale di numeri telefonici dall'elenco degli abbonati. Il disegno campionario adottato per l'approfondimento provinciale consente di analizzare i dati raccolti secondo gli strati di analisi in cui è divisa la provincia di Bologna. Le interviste sono state condotte per quote di dimensione demografica, zona, sesso e classe d'età così da garantire la rappresentatività dell'indagine.

Strati di analisi in cui è divisa la provincia di Bologna

- *Bologna città*;
- *cintura* (Anzola dell'Emilia, Bazzano, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Crespellano, Granarolo dell'Emilia, Monte San Pietro, Monteveglio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa);
- *resto provincia* dato dalla sommatoria di *imolese*, *pianura*, *montagna*;
- *imolese* (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano);
- *pianura* (Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese);

- *montagna* (Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castello di Serravalle, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Savigno, Vergato).

Comuni campione della provincia di Bologna

Strato	Indagine 2000	Indagine 2001	Indagine 2002
Cintura	Anzola dell'Emilia	Anzola dell'Emilia	Calderara di Reno
	Calderara di Reno	Calderara di Reno	Casalecchio di Reno
	Casalecchio di Reno	Casalecchio di Reno	Castel Maggiore
	Crespellano	Castenaso	Castenaso
	San Lazzaro	Crespellano	Granarolo dell'Emilie Monteveglia
Imolese	Castel San Pietro Terme	Casalfiumanese	Casalfiumanese
	Imola	Castel San Pietro Terme	Imola
		Imola	Mordano
Pianura	Budrio	Budrio	Budrio
	Galliera	Sant'Agata Bolognese	Crevalcore
	Sant'Agata Bolognese	San Pietro in Casale	Malalbergo
			Sant'Agata Bolognese
Montagna	Marzabotto	Camugnano	Marzabotto
	Vergato	Castel d'Aiano Marzabotto	S. Benedetto Val di Sambro